



## **ANPI provinciale di Mantova**

### **Comunicato stampa**

L'ANPI nazionale ha indetto per il 27 maggio una giornata nazionale per l'antifascismo da celebrarsi in ogni località d'Italia per riflettere e confrontarsi su cosa vuol dire essere antifascisti oggi. L'ANPI intende così contribuire a costruire e rafforzare una diffusa coscienza nazionale sul problema dell'intensificarsi della minaccia neofascista in Italia e nel mondo, dei razzismi, della xenofobia e sulla necessità, quindi, di una piena attuazione dei principi e dei valori della Costituzione repubblicana nata dalla Resistenza. In Italia assistiamo a sempre più diffuse manifestazioni di apologia del fascismo, come il recente raduno al Cimitero maggiore di Milano in onore dei repubblicani di Salò, che sembrano non avere adeguate risposte e attenzione da parte delle istituzioni e della politica. Ancora più grave è l'impatto sulle giovani generazioni delle dimostrazioni di forza e odio che imperversano in modo particolarmente preoccupante nel web: su Facebook, secondo l'inchiesta del quindicinale dell'ANPI [www.patriaindipendente.it](http://www.patriaindipendente.it) sono 500 le pagine apologetiche del fascismo e del razzismo.

Per queste ragioni, sabato 27 maggio p.v. alle ore 15.30, a Mantova, presso il Teatro delle Cappuccine di piazza S. Leonardo, con l'adesione di ARCI, CGIL, CISL Asse del Po, eQual, Libertà e Giustizia, l'ANPI di Mantova organizza un incontro pubblico sulla vicenda del generale Pietro Maletti (Castiglione delle Stiviere, 1880- Sidi el Barrani, 1940) Medaglia d'oro al Valor Militare, una figura di grande rilievo della storia spesso triste e criminale del colonialismo italiano. Il generale Maletti nel maggio 1937 fu organizzatore della uccisione di circa duemila fra preti, diaconi e fedeli copti ortodossi, nel santuario di Debra Libanos, in Etiopia, la più grande strage di cristiani mai compiuta in Africa da europei in età coloniale. Maletti agì per conto del generale Rodolfo Graziani, dopo il fallito attentato da quest'ultimo subito, ritenendo che il clero locale fosse fra i protagonisti e animatori della resistenza contro gli occupanti italiani. La questione, emersa nei mesi scorsi a seguito della proiezione del docu-film realizzato da TV 2000, l'emittente dei Vescovi italiani, ha avuto un seguito a Castiglione delle Stiviere dove, per iniziativa del Comune e il pieno sostegno della locale sezione ANPI, è stata intitolata a Maria Montessori la via prima intitolata al gen. Maletti. L'ANPI ha nei mesi scorsi proposto al Comune di Mantova di revocare l'intitolazione della via del quartiere di Valletta Paiolo tuttora intestata al generale Pietro Maletti.

Nel pomeriggio di sabato 27 ANPI ripropone la riflessione e la discussione su quelle drammatiche vicende con la proiezione del docu-film di TV 2000 e l'intervento del prof. Egidio Lucchini, autore di importanti, puntuali interventi sull'argomento pubblicati su La Gazzetta di Mantova. Riteniamo sia questa una occasione per ragionare sull'attualità, sulle migrazioni e sulla deriva culturale del nostro Paese sui cui pesano le amnesie sugli "italiani brava gente" e la violenza fascista in Africa.

Luigi Benevelli

Mantova, 18 maggio 2017